

Seriata saluta don Michele e don Ilario «Grazie di tutto»

Rassegna di cori alla festa I due sacerdoti andranno a Osio Sotto e Valbondione

Seriata

EMANUELE CASALI

Ciao don Ilario. Ciao don Michele. Per tutta la giornata di domenica, è risuonato come un ritornello il saluto affettuoso, cordiale e riconoscente a due sacerdoti che lasciano la parrocchia e la città di Seriate per altre destinazioni.

Dopo 13 anni trascorsi nel quartiere San Giuseppe, a Seriate est, verso Cassinone, don Ilario Tiraboschi è assegnato a Osio Sotto; don Michele Rota dal 2005 nella Zona Serena, verso Celadina, è assegnato a Valbondione. Sono rispettivamente sostituiti da don Marcello Crotti e monsignor Guido Dellavite.

La giornata di festa

Domenica si è levato forte il grazie della comunità seriatese. La zona San Giuseppe ha abbracciato don Ilario sabato pomeriggio affollando la Messa vespertina e poi sostando al rinfresco. Don Ilario ha avuto il suo

daffare a stringere le mani e a scambiare abbracci. Un velo di nostalgia l'ha sfiorato abbracciando monsignor Gino Rossoni, il parroco, amico e guida. Poi è venuta sera e con essa altri pensieri: la nuova destinazione, il nuovo compito. Domenica mattina, ancora un saluto, stavolta nella chiesa parrocchiale, con una concelebrazione eucaristica presieduta dall'arciprete monsignor Rossoni che a nome della comunità ha consegnato un dono ai due sacerdoti: a don Ilario una scultura in legno della Deposizione di Cristo, a don Michele un videoproiettore. Nell'omelia di don Gino una profonda riflessione sulla valenza della consacrazione della propria vita a Dio. Dal sindaco Silvana Santisi Saita il saluto della comunità civile. Il pomeriggio è trascorso in oratorio fra pranzo e giochi, e a sera, l'ultimo saluto, in musica, arte preferita e validamente praticata da don Ilario, organista e musicologo.



Don Ilario (a destra) e don Michele, al centro don Rossoni FOTO ZANCHI

Sette cori

Al concerto la sorpresa di scoprire la vitalità musicale dei seriatesi e di Seriate dove si sono costituiti sette cori di varia composizione, dai bambini di 5 anni agli over 65, per un coinvolgimento di circa 150 cantori. Ogni coro ha eseguito un brano: coro giovani diretto da Paolo Grimaldi; coro bambini zona San Giuseppe diretto da Norma Rossi; coro voci bianche di Paderno diretto da Alessandra Pievani; coro voci bianche SS. Redentore diretto da Veronica Bertuletti; coro zona Serena; corale di Paderno diretto da Marco Zucchelli; corale SS Redentore diretta da Veronica Bertuletti; e una squadra di organisti: Fabio Cagnoli, Fabio Na-

va, Luigi Suardi, Sebastiano Bertolini, Maurizio Ranica. E naturalmente don Ilario che ha strappato applausi a non finire con un brano di Bach.

Il gran finale è stata l'esecuzione di Jubilate Deo di M. Frisina, con tutti i cori uniti a formare un unico, grande coro.

Nel salutare e ringraziare ancora una volta don Ilario e don Michele monsignor Rossoni ha osservato che «chi parte non scompare, perché resta sempre qualcosa di loro in ciò che hanno realizzato». La comunità ha salutato affettuosamente anche suor Carla Gherardi, comboniana e seriatese, in partenza per una missione in Uganda. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotovoltaico nelle scuole Sorisole ci riprova

Sorisole

Il Comune ci riprova col fotovoltaico. Dopo il bando di aprile terminato con uno sconsolante esito deserto il Comune rilancia sulla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle scuole di Petosino (via Tonale) e di Sorisole (via Roccoli).

Il risparmio energetico sarebbe notevole, per non parlare di quello economico: le stime indicano circa 25 mila euro. A proposito del nuovo bando, che si concluderà nella mattinata del 10 ottobre, interviene l'assessore all'Ecologia Nicola Bombardieri: «Dopo i bandi deserti della primavera scorsa, abbiamo dovuto attendere che si stabilizzasse lo tsunami normativo che ha modificato e rimaneggiato gli incentivi da parte del Gestore dei servizi elettrici (Gse) per la produzione di energia da impianti fotovoltaici, lavorando contemporaneamente con la struttura tecnica della Regione Lombardia (settore energia) per ottenere una proroga all'erogazione del consistente contributo previsto per la realizzazione dei due impianti e per migliorare ulteriormente i contenuti del bando in pubblicazione anche sul sito internet del Comune. Come sempre sarà una gara contro il tempo: da qui a fine anno ogni mese diminuisce il contributo e l'appetibilità dell'operazione di conseguenza diminuisce. Ciò non toglie che, in un'ottica di 20 anni di durata della convenzione, la parte economica che il vincitore della gara di appalto gestirà sarà comunque interessante». ■

Fe. Bi.



Flash mob a Orio Center FOTO FRAU

Orio Center Danze a sorpresa movimentano lo shopping

Orio

Pomeriggio divertente e originale quello a cui hanno assistito i clienti di Orio Center sabato scorso.

Tra i padiglioni commerciali, in mezzo alla folla di gente indaffarata nello shopping, è stata organizzata una performance di «flash mob», la danza a sorpresa.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dalla Commerz Real Investmentgesellschaft, proprietaria del centro commerciale che attraverso l'agenzia Canale Ec ha intrattenuto la clientela con questo evento. Tre sono stati i momenti dedicati al ballo come tre sono stati i gruppi che hanno partecipato a quella che in gergo si definisce dance battle.

L'evento continua in rete tramite il sito ufficiale di Orio Center e il gruppo Facebook «Flash Dance», in cui si possono vedere foto e filmati della performance. E tra poche settimane il centro commerciale diventerà set televisivo: su questo, però, è ancora tutto top secret. ■

Ramera, lancio di palloncini per don Flavio

Ponteranica

Un lancio in cielo di palloncini rossi e bianchi ha salutato domenica mattina l'ingresso del nuovo parroco don Flavio Rosa arrivato nella parrocchia della Ramera dalla diocesi di Livorno dove ricopriva dal 2003 diversi incarichi pastorali. Arrivato a bordo di una jeep pick-up nel cortile della scuola dell'infanzia, il nuovo pastore è stato accolto da tutta la comunità, dai bambini, dalle associazioni, dal sindaco Cristiano Aldegani e dall'amministrazione

comunale di Ponteranica che ha donato a don Flavio un quadro raffigurante l'angelo annunciatore di Lorenzo Lotto.

«In questi tempi in cui il numero dei sacerdoti purtroppo diminuisce continuamente poter contare sulla presenza di un parroco è una benedizione del Signore» ha affermato il primo cittadino.

La celebrazione è stata presieduta da don Sergio Scotti, parroco di Ponteranica e Rosciano, e dal curato don Cristian Mismetti. «Le nostre comunità



Don Flavio Rosa accolto alla Ramera

cristiane - ha detto durante l'omelia don Scotti - oggi ti augurano di vivere insieme a loro rimanendo nel Suo amore, regalando vicendevolmente quello»

La Messa solenne serale presieduta da don Flavio è stata concelebata anche da alcuni suoi compagni di ordinazione sacerdotale e animata dalla corale Vittorio Carrara. La pizza finale con ragazzi e giovani ha chiuso l'intensa giornata di festa. ■

Gabriella Pellegrini

Benvenuto don Bruno, Tribulina e Gavarno insieme per la prima volta

Scanzorosciate

Tanta, tantissima gente per l'ingresso ufficiale del nuovo parroco di Tribulina e Gavarno Vescovado don Bruno Baduini. Ad accogliere il sacerdote i bambini della scuola materna San Giovanni dei Boschi di Tribulina.

Quindi i ragazzi delle elementari e delle medie, che hanno salutato don Bruno sull'altare, consegnando disegni e scritti di benvenuto. Poi tutta la gente delle due comunità, che si è allungata



Don Bruno sul sagrato FOTO BERG

nel tragitto fra Tribulina e Gavarno Vescovado. Una grande accoglienza popolare, sottolineata dal delegato vescovile, don Fabio Zucchelli, parroco di Bagnatica e Vicario del Vicariato Seriate-Scanzorosciate, nel suo discorso di benvenuto. «È la prima volta che le due parrocchie di Tribulina e Gavarno Vescovado hanno un solo parroco, è una situazione nuova. C'è tanta attesa fra la gente per questa unità pastorale che si sta delineando. E questa gioiosa accoglienza è il segno del-

la bellezza della nostra fede».

Un saluto anche da parte del sindaco di Scanzorosciate Massimiliano Alborghetti: «Tribulina e Gavarno sono due comunità che hanno grandi risorse, sempre aperte verso gli altri».

Non è mancato da parte di don Fabio Zucchelli il ricordo di don Maurizio Rota, che ha traghettato nell'ultimo anno le due comunità verso questa nuova unità pastorale. Sull'altare, infine, don Bruno Baduini ha ringraziato della calorosa accoglienza: «Sono sicuro che la bellezza dei vostri sorrisi mi aiuterà in questo incarico. Ho bisogno di voi, del vostro affetto, della vostra preghiera. E anche della vostra collaborazione». ■

Tiziano Piazza

Almè, alla Rulli Rulmecca il premio «Gens priula»

Coraggio e iniziativa imprenditoriale, amore per il lavoro e dedizione hanno fatto della società Rulli Rulmecca, fondata nel 1962 ad Almè da Antonio Ghisalberti, un gruppo industriale di risonanza internazionale nella produzione di rulli e elementi per la movimentazione di materiali. A riconoscere l'importante contributo della società almese per il progresso della Valle Brembana è il Lions Club Valle Brembana che ha conferito all'azienda guidata dal presidente Emilio Moreschi (a sinistra nella foto) e dalla famiglia Ghisalberti il premio «Gens Priula». Il gruppo Rulmecca conta oggi complessivamente più di 1.200 dipendenti, di cui circa 160 nel quartier generale di Almè.